

MODULO DEI RISCHI DELLE ATTIVITA'

Il Modulo va compilato da ciascun responsabile di processo in collaborazione con il Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile della prevenzione alla corruzione. Lo scopo è individuare le attività sensibili al rischio di corruzione (mappa dei rischi) per le quali verrà successivamente definito un Piano di Azioni preventive e relative modalità di monitoraggio.

Referente compilazione:
dott.ssa Paola Bodrandi

UOC/SSD di afferenza: Direzione Sanitaria
Direttore UOC/SSD: Rosanna Casaroli
Dipartimento: Direzione

Articolazioni aziendali coinvolte nel processo

Unità Operative (sanitarie), Strutture Semplici
Dipartimentali e Strutture semplici di Unità
Operativa (sanitarie), Servizio Informativo
Aziendale

1. AREA e PROCESSO

a1. ○ AREA APPROVVIGIONAMENTI I E SERVIZI

- 1) ○ Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di scelta del contraente ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
- 2) ○ Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - Fase di esecuzione del contratto ai sensi del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. ed ii.
- 3) ○ Affidamenti incarichi professionali e di carattere tecnico ai sensi del D. Lgs. 16/2006 e ss. mm. ii. (Progettazione, Direzione Lavori, Collaudi, C.S.E., ecc)
- 4) ○ Partecipazione a commissioni di gara
- 5) ○ Manutenzione ordinaria e straordinaria immobili
- 6) ○ Manutenzione ordinaria e straordinaria attrezzature tecnologiche , elettromedicali, informatiche arredi
- 7) ○ Affidamenti diretti ed acquisti in economia
- 8) ○ Gestione inventario beni mobili
- 9) ○ Attività magazzino
- 10) ○ Pagamenti con cassa economale

a2. ○ AREA DEL PERSONALE

- Concorsi e procedure selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera ex art. 24
- 1) ○ D. Lgs. 150/09, ivi comprese selezioni interne e conferimenti borse di studio nonché la partecipazione a commissioni di concorso
 - 2) ○ Conferimento incarichi professionali, co.co.co. e collaborazioni occasionali
 - 3) ○ Autorizzazione incarichi occasionali extraistituzionali a dipendenti
 - 4) ○ Elaborazione voci stipendiali, comprese quelle accessorie
 - 5) ○ Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto notorio trasversali a tutto il servizio
 - 6) ○ Controlli sulle assenze per malattia
 - 7) ○ Concessione di part time non superiori al 50% per svolgimento altra attività lavorativa
 - 8) ○ Controllo informatizzato della presenza

a3. ○ AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

- 1) ○ Ciclo attivo e passivo
- 2) ○ Accertamento riscossione ticket
- 3) ○ Recupero crediti

a4. ○ AREA DELLE ATTIVITA' DI STAFF

- 1) ○ Affidamento consulenze e incarichi legali
- 2) ○ Transazioni e conciliazioni
- 3) ○ Comitato valutazione sinistri/Mediazione
- 4) Rilevazione dell'attività di ricovero e ambulatoriale anche ai fini della remunerazione e della valutazione
- 5) ○ Selezione fornitori servizi di formazione
- 6) ○ Affidamento incarichi per collaborazioni occasionali di docenza
- 7) ○ Convezioni passive con altri enti/aziende per attività formativa in azienda
- 8) ○ Autorizzazione ed attività formativa sponsorizzata
- 9) ○ Erogazione contributi di frequenza master

a5. ○ AREA CLINICA

- 1) ○ Gestione liste d'attesa per prestazioni sanitarie
- 2) ○ Libera Professione Intramuraria
- 3) ○ Prestazioni aggiuntive ad integrazione dell'attività istituzionale
- 4) ○ Convenzioni Attive/Passive per attività di consulenza e prestazioni sanitarie
- 5) ○ Sperimentazioni cliniche
- 6) ○ Autorizzazione acquisto farmaci e dispositivi medici/distribuzione farmaci
- 7) ○ Attività degli addetti al Servizio di Necroscopia
- 8) ○ Accesso alle prestazioni
- 9) ○ Procedura reperimenti, espanti/trapianti organo

2. DESCRIZIONE DEL RISCHIO

descrivere sinteticamente l'attività e relativo rischio di corruzione nell'ambito del processo individuato

ATTIVITA':	Rilevazione attività ambulatoriale per registrazione sul flusso ASA regionale
RISCHIO INDIVIDUATO:	corretto inserimento dei dati sul programma cup delle prestazioni ambulatoriali erogate al fine della rendicontazione/remunerazione

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

mettere una sola X per ogni domanda tenendo presente che le risposte sono ordinate per probabilità che si verifichi un danno (dalla più bassa alla più elevata)

- [1] Il processo nell'ambito di questa attività è discrezionale?
- No, è del tutto vincolato [1]
 - E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [2]
 - E' parzialmente vincolato solo dalla legge [3]
 - E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) [4]
 - E' altamente discrezionale [5]
- [2] Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il rischio individuato?
- No [1]
 - Non ne abbiamo memoria [2]
 - Sì, sulla stampa locale [3]
 - Sì, sulla stampa nazionale [4]
 - Sì, sulla stampa locale e nazionale [5]
- [3] Qual è l'impatto economico del processo nell'ambito di questa attività?
- Ha rilevanza esclusivamente interna [1]
 - Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es: concessione di borsa di studio per studenti) [2]
 - Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es: affidamento appalto) [3]
- [4] Il potere decisione sull'esito dell'attività a chi è in capo?
- Più persone [1]
 - Una persona [2]
- [5] Sussistono specifici meccanismi di verifica?
- Controllo interno e esterno [1]
 - Controllo esterno [2]
 - Controllo interno [3]
 - No [4]
- [6] E' prevista una rotazione dei funzionari dedicati all'attività?
- Sì, in tempi brevi [1]
 - Sì, in tempi lunghi [2]
 - No [3]

4. PROBABILITÀ CHE SI VERIFICHINO UN DANNO: capacità della struttura di gestire in modo corretto l'attività in esame

Determinata come somma dei punteggi soprastegnati, pesati per il numero di risposte. I valori sono compresi tra 1.2 e 5.0 e classificati come segue:

<2 : Probabilità bassa=buona capacità di governo dell'attività. Il verificarsi degli eventi non desiderati è improbabile

>=2 e <4 : Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

>=4 : Probabilità alta= possibili carenze/punti deboli. Il verificarsi degli eventi indesiderati è probabile

Probabilità media= gestione dell'attività con qualche lacuna. Il verificarsi degli eventi è poco probabile

5. L'IMPATTO DEL POTENZIALE DANNO E' SU ... CON IL SEGUENTE GRADO DI GRAVITA'

Individuare l'oggetto/i del danno (assegnando una o più X) e la possibile entità del danno. (una X in corrispondenza di ogni oggetto selezionato)

	GRAVITA'		
	Bassa	Media	Alta
<input type="checkbox"/> PAZIENTI	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> OPERATORI	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
<input checked="" type="checkbox"/> STRUTTURE	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="radio"/>
<input type="checkbox"/> IMMAGINE	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

6. INDICE DI PRIORITÀ

assegnare la priorità con una X considerando la probabilità del danno e la gravità dello stesso

- RISCHIO ACCETTABILE: priorità bassa
- RISCHIO RILEVANTE: priorità media
- RISCHIO CRITICO: priorità elevata

7. PIANO DI AZIONE in essere (elementi di verifica già esistenti: procedure controllo, monitoraggio, registrazioni, ecc..)

esiste una prassi consolidata di verifica a campione effettuata settimanalmente nella giornata del mercoledì sulla documentazione che risulta erogata/accettata a confronto con i dati inseriti sul programma cup-web.

8. PIANO DI AZIONE da adottare (proposte soluzione con definizione di interventi)

Elaborazione e formalizzazione di specifiche istruzioni operative di controllo interne all'ufficio. Monitoraggio a sei mesi.

9. Responsabile attuazione Piano di Azione:

Rosanna Casaroli

